



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli
enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione
finanziaria dell'AUTORITÀ PORTUALE DI MESSINA
per gli esercizi 2012 e 2013**

Relatore: Cons. Maria Luisa De Carli

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 103/2015.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 23 ottobre 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 6, comma 1 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, con il quale è stata istituita l'Autorità portuale di Messina;

visto l'articolo 6, comma 4, della legge n. 84/1994, come sostituito con l'articolo 8-*bis*, comma 1, lettera c) del decreto-legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione di questa Sezione n. 21 del 20 marzo 1998 secondo la quale il controllo della Corte dei conti sulle autorità portuali, disposto dal citato articolo 8-*bis* del decreto-legge n. 457 del 1997, è riconducibile alla previsione normativa dell'articolo 2 della indicata legge n. 259 del 1958;

visti i conti consuntivi dell'Autorità suddetta, relativi agli esercizi finanziari 2012 e 2013, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maria Luisa De Carli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Messina per gli esercizi 2012 e 2013;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2012-2013 è risultato che:

il Piano regolatore portuale di Messina e quello di Milazzo, adottati oltre cinquanta anni fa, sono in corso di aggiornamento;

nel 2012, rispetto all'anno precedente, il saldo finanziario registra una riduzione dell'avanzo passando da euro 10.382.762 ad

euro 9.316.523 e nel 2013 presenta un disavanzo di euro 16.798.412 attribuibile al saldo negativo in conto capitale;

nel 2012, rispetto all'anno precedente, le entrate correnti sono sostanzialmente stabili passando da euro 12.260.772 ad euro 12.278.263, mentre nel 2013 registrano un considerevole aumento, assestandosi ad euro 14.745.645 dovuto alla crescita delle entrate derivanti dalle tasse portuali e d'ancoraggio le quali a loro volta passano da euro 8.446.464 ad euro 10.528.945;

nel 2012 il risultato di amministrazione è di euro 88.722.806 (euro 79.196.110 nel 2011) e nel 2013 diminuisce ad euro 68.470.508 per effetto del consistente incremento dei residui passivi;

nel 2012 l'avanzo economico registra un significativo aumento, rispetto all'anno precedente, ed ammonta ad euro 7.385.725 (euro 3.281.002 nel 2011). Tale risultato è dovuto al contenimento dei costi della produzione (-35,9 per cento) e alla crescita del valore della produzione pari all'8,6 per cento; nel 2013, rispetto all'anno precedente, l'avanzo economico registra un ulteriore aumento (euro 9.173.350) per effetto dell'incremento del valore della produzione;

il patrimonio netto registra un incremento pari all'avanzo economico ed ammonta ad euro 60.213.553 (14 per cento in più rispetto al 2011) e nel 2013 ad euro 69.386.903;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2012 e 2013 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Autorità portuale di Messina, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Maria Luisa De Carli

PRESIDENTE

Luigi Gallucci

Depositata in Segreteria il 27 ottobre 2015.

IL DIRIGENTE

(Roberto Zito)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	15
1. Il quadro normativo di riferimento	»	16
2. Organi di amministrazione e controllo	»	17
3. Personale	»	19
4. Pianificazione e programmazione	»	22
5. Attività	»	24
6. Gestione finanziaria e patrimoniale	»	31
6.1 Dati significativi della gestione	»	32
6.2 Rendiconto finanziario	»	33
6.3 Situazione amministrativa e gestione dei residui ...	»	35
6.4 Il conto economico	»	38
6.5 Lo stato patrimoniale	»	40
7. Considerazioni conclusive	»	43
<i>Appendice</i>	»	45

I N D I C E D E L L E T A B E L L E

Tabella 1 - Spesa per gli organi	<i>Pag.</i>	18
Tabella 2 - Dotazione organica e unità di personale	»	20
Tabella 3 - Costo del personale	»	20
Tabella 4 - Opere di grande infrastrutturazione	»	25
Tabella 5 - Tipologia delle autorizzazioni e delle concessioni demaniali	»	27
Tabella 6 - Canoni per le concessioni demaniali	»	27
Tabella 7 - Traffico merci	»	29
Tabella 8 - Traffico passeggeri	»	29
Tabella 9 - Date di approvazione dei bilanci di previsione .	»	31
Tabella 10 - Date di approvazione dei conti consuntivi ..	»	31
Tabella 11 - Principali risultati della gestione	»	32

Tabella 12 - Rendiconto finanziario	<i>Pag.</i>	33
Tabella 13 - Situazione amministrativa	»	35
Tabella 14 - Gestione dei residui attivi/passivi	»	36
Tabella 15 - Conto economico	»	38
Tabella 16 - Stato patrimoniale	»	40

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa agli anni 2012 e 2013 dell'Autorità portuale di Messina, nonché su alcune delle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente a tale periodo.

Il precedente referto, relativo agli esercizi 2009 - 2011, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 39 del 25 maggio 2013 e pubblicato in Atti parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 213.

1. Quadro normativo di riferimento

L'Autorità portuale di Messina, istituita dall'art. 6, comma 1 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 (*Riordino della legislazione in materia portuale*), è un ente pubblico non economico i cui principali compiti sono quelli di indirizzo, programmazione, controllo, coordinamento, promozione delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nell'ambito del sistema portuale di Messina e di Milazzo¹.

Il quadro normativo di riferimento entro il quale l'Autorità ha operato è costituito dalla citata legge n. 84 del 1994 e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché da altre disposizioni normative di interesse per le Autorità portuali che sino al 2011 sono state illustrate nelle precedenti relazioni cui si fa espresso rinvio. Nell'appendice allegata alla presente relazione sono riportate le più importanti disposizioni intervenute dal 2012 in poi.

¹ Con decreto del Ministero dei trasporti e della navigazione del 27 novembre 1996 la circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale di Messina è stata integrata ed estesa alle "aree demaniali marittime, alle opere portuali e agli antistanti spazi acquei, compresi nel tratto di costa dalla radice del molo Marullo del porto di Milazzo alla foce del torrente Muto.